GIORGIO SQUINZI - AMMINISTRATORE UNICO DI MAPEI

di Stefano Meinardi

UNA STORIA VINCENTE

Specializzazione nel mondo dell'edilizia, internazionalizzazione, ricerca e sviluppo di prodotti tecnologicamente sempre più evoluti, considerazione delle risorse umane, sviluppo sostenibile delle attività e attenzione alla salute degli utilizzatori. Sono questi gli elementi chiave della filosofia societaria che hanno reso possibile il successo di Mapei.

MAPEI 1937 - 2007 70°

Comincia da lontano nel tempo l'attività di Mapei, che nasce come azienda di Materiali per l'Edilizia e l'Industria, da cui deriva il suo nome. Attualmente, il Gruppo, uno dei non particolarmente numerosi fiori all'occhiello dell'imprenditoria italiana è il maggior produttore a livello mondiale di adesivi e prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo ed è anche specialista in altri chemicals per l'edilizia come impermeabilizzanti, malte speciali e additivi per calcestruzzo, nonché prodotti per il recupero degli edifici storici. Nel 1995 Mapei ha ottenuto la certificazione (come molte altre sue consociate) del proprio Sistema Qualità secondo la norma ISO 9001:1994 e nel 2001 è stata una delle prime aziende italiane a incamerare il rinnovo secondo la ISO 9001:2000. Nell'aprile 1998 è stata la volta per lo stabilimento di Robbiano di Mediglia (MI) ottenere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla ISO 14000:1996, alla quale si è aggiunta, nel 1999, la registrazione EMAS; nel 2000 è arrivata la certificazione del Sistema di Gestione per la sicurezza, in conformità allo standard OHSAS 18001 e nel 2004 l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il 15 febbraio di quest'anno Mapei ha celebrato il 70° anniversario della sua fondazione.

GIORGIO SQUINZI

Giorgio Squinzi, 64 anni, è laureato in chimica industriale all'Università degli Studi di Milano. E' co-fondatore con il padre, nel 1970, della Mapei S.n.c. assumendo la responsabilità dell'area R&D. Nel 1976, con la costituzione della Mapei S.p.A. ne diviene Direttore Generale e, nel 1994, Amministratore Unico. Il 10 dicembre 2002 il Politecnico di Milano gli ha conferito la laurea honoris causa in Ingegneria Chimica. Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria, ne è stato vicepresidente con delega per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dal luglio 2003 al maggio 2004. Da giugno 2005, il Cavaliere del Lavoro Squinzi è nuovamente Presidente di Federchimica (con riconferma, ai primi di giugno di quest'anno per il biennio 2007-2008), di cui era già stato il numero Uno dal 1997 al 2003. Dal 30 settembre 2006 è vicepresidente del CEFIC, la Confederazione europea delle Industrie Chimiche. Numerosi i riconoscimenti conseguiti in Italia e all'estero: l'ultimo, in ordine di tempo, è il Premio Barocco per la categoria "Imprenditori", ricevuto a Lecce il 5 giugno scorso.

"E' una data importante - ha chiosato l'Amministratore Unico Giorgio Squinzi - che, alla luce dei traguardi fin qui raggiunti, mi rende particolarmente orgoglioso e che ho sempre desiderato condividere con tutti coloro che nel tempo hanno avuto modo di conoscerci. Nata nel 1937 alle porte di Milano dall'intuizione di mio padre Rodolfo, oggi Mapei, da quella piccola azienda familiare che era, è diventata una multinazionale che opera in tutti i mercati del mondo e nella quale da tempo lavora la terza generazione della nostra famiglia. Gli elementi chiave della filosofia societaria che hanno reso possibile la crescita del Gruppo sono numerosi: specializzazione nel mondo dell'edilizia; internazionalizzazione, con una particolare attenzione alle esigenze del mercato locale; ricerca e sviluppo di prodotti tecnologicamente sempre più evoluti; servizio personalizzato alla committenza; lavoro d'équipe; considerazione delle Risorse Umane (uno dei risultati più significativi raggiunti nella carriera di tal personaggio - raccontano quelli del suo entourage - è di non aver mai effettuato licenziamenti per riduzione di organici, né chiesto trattamenti di cassa integrazione, n.d.r.); sviluppo sostenibile delle nostre attività e attenzione alla salute degli applicatori e utilizzatori dei prodotti che immettiamo sul mercato. Una crescita che, tuttavia, non ha snaturato lo spirito originario dell'azienda basato sulla creatività, la competenza, la passione e la flessibilità. Il segreto del successo di Mapei è proprio questo, pensare in grande ed espandersi nel mondo senza perdere le caratteristiche di un'impresa artigiana: il quotidiano impegno nel lavorare spalla a spalla con la committenza, per trovare soluzioni sempre più innovative per risolvere i problemi legati al mondo dell'edilizia. Come avviene per le ricorrenze più importanti, anche al sottoscritto è venuto spontaneo, durante la celebrazione di questo anniversario, rivivere le tappe più significative della storia di Mapei, ricordando altresì e ringraziando tutte le persone che hanno reso possibile una crescita che è ancora in pieno sviluppo, sapendo che la forza propulsiva dell'azienda non si è esaurita, ma - anzi - sembra autoalimentarsi di giorno in giorno. In queste occasioni, infatti, ricordare il passato non vuol dire dimenticare il presente e non progettare il futuro. Quindi celebrare questa ricorrenza ha avuto il significato di restare fedeli alla propria natura e guardare ancora avanti, consci che ulteriori numerosi traguardi ci attendono. Se sono molti gli obiettivi colti in questi 70 anni, altri stanno guidando la crescita della società e dei suoi clienti nel mondo. Il futuro è già qui e, come diciamo nello sport, per vincere insieme".

Rodolfo Squinzi, fondatore di Mapei

Sempre più internazionale

Il processo di internalizzazione, iniziato da Mapei negli anni '60 e portato avanti rapidamente - nel 1978 è stata fondata la prima organizzazione estera in Canada - ha avuto in questi ultimi lustri un forte sviluppo che ha permesso al Gruppo di espandersi in modo significativo a livello internazionale, sia grazie ad acquisizioni che al potenziamento delle unità produttive. Nel 2001 - ha affermato Giorgio Squinzi - "abbiamo potuto razionalizzare l'attività nel Nord America

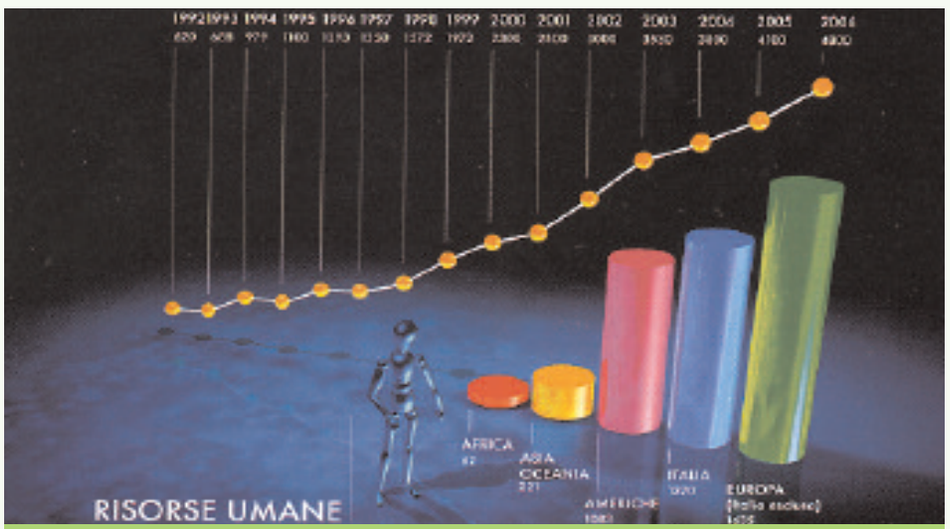
Prima azienda in Lombardia ad aver ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il suo principale stabilimento di Robbiano di Mediglia

GIORGIO SQUINZI - AMMINISTRATORE UNICO DI MAPEI

La seconda e la terza generazione della famiglia Squinzi

con l'accorpamento della canadese Chembond, la cui sede e stabilimento sono a Toronto, nell'Ontario.

Oggi nel Continente americano contiamo 14 siti produttivi e due laboratori di ricerca. Nel 2002 è avvenuta l'acquisizione della Sopro, importante produttore tedesco di adesivi e prodotti per la posa di ceramiche e pietre naturali. Questa operazione ha consentito di raggiungere una posizione di co-leadership sul mercato tedesco, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo della chimica per l'edilizia. Contemporaneamente ha reso possibile il rafforzamento della posizione in altri Paesi europei, come Austria, Ungheria, Polonia, Portogallo e Russia. Dal 2004 è diventata più incisiva l'espansione verso l'Estremo Oriente. Cominciata nel 1989 con l'inaugurazione di Mapei Far East a Singapore e proseguita nel 1994 con Mapei Malaysia, tale espansione ha raggiunto la Cina nel 2004 con l'apertura della consociata di Hong Kong. Nel 2005 la nostra presenza in Oriente si è concretizzata con l'avviamento di uno stabilimento in Vietnam e nel 2006 con altri due siti produttivi in Cina: Mapei Guangzhou e Mapei Shanghai. Naturalmente non è stato trascurato il Vecchio Continente. Infatti, è stata incrementata la capacità produttiva negli stabilimenti esistenti nei diversi Paesi europei e, nel 2006, sono state aperte due consociate in Ucraina e in Romania. Per il futuro è previsto un ulteriore rafforzamento delle capacità produttive, in particolare in Medio Oriente e in Russia. Ad oggi, il Gruppo è presente in 24 Paesi con 47 consociate e 47 stabilimenti (ognuno dotato di un laboratorio di controllo qualità), la maggior parte dei quali è dedicata alla produzione di adesivi e chemicals per l'edilizia, mentre altri sono deputati a dar vita a materie prime strategiche per il Gruppo: sabbie silicee selezionate (Va.Ga), cementi alluminosi (Gorka Cement), polimeri di acetato di vinile e acrilici (Vinavil), nonché prodotti a base di bitumi (Rasco Bitumenteknik). La costante internalizzazione è direttamente collegata alla crescita del giro d'affari avvenuta negli ultimi dieci anni: nel '90 era di 150 miliardi di lire, nel 2001 è stato raggiunto un fatturato aggregato di 725 milioni di euro, realizzato all'estero in ragione del 57%. Il turnover totale del 2006 si è attestato su 1,45 miliardi di euro e si prevede di toccare la cifra di 1,6 miliardi di euro nel 2007. Internazionalizzazione, quindi, come strategia per raggiungere una crescita costante: l'obiettivo di medio-lungo termine è arrivare a 2 miliardi di euro nel 2010, con un incremento medio del 14,3% annuo. Anche il numero dei dipendenti è in forte aumento: 16 anni fa erano 512, nel 2006 hanno superato i 4.800".



Le risorse umane del Gruppo Mapei sono cresciute negli ultimi 14 anni da 620 a 4800 dipendenti

Il Centro di ricerche Mapei a Milano, che funziona anche da laboratorio analitico centrale dell'intero Gruppo

Particolare dello storico Centro di ricerche Mapei, a Milano

La valenza attribuita alla R&D

Sin dalla sua nascita - ha sottolineato l'Amministratore Unico - "Mapei ha capito che investire nella Ricerca e nello Sviluppo era un requisito essenziale non solo per presentare sul mercato i prodotti migliori, ma per poter anche crescere a livello industriale. L'essere attualmente un'azienda leader con un nome riconosciuto in tutto il mondo - ha dichiarato l'Amministratore Unico - non è dunque un caso, ma il frutto di una visione che, sin dalle origini, prevedeva un impegno rivolto in questa direzione. R&D sono nel nostro DNA ed è attraverso questi strumenti che il Gruppo continua la sua crescita internazionale. A tale ambito sono sempre stati dedicati gli sforzi migliori, destinando il 5% del fatturato a questa attività in cui è impiegato il 12% del personale. Disponiamo di 7 Centri di Ricerca: 2 in Italia, a Milano e a Villadossola (quest'ultimo sito insieme a quello di Ravenna sono entrati a far parte del Gruppo a seguito dell'acquisizione della Vinavil S.p.A. nel 1994, n.dr.); 1 in Francia, a Tolosa; 1 in Germania, a Wiesbaden; 1 in Canada, a Laval; 1 negli Stati Uniti, a Deerfield Beach; e 1 in Norvegia, a Sagstua; n.d.r.) e di 46 laboratori di controllo qualità. Il maggior numero di ricercatori è presente nel principale Centro di ricerche, quello storico di Via Cafiero a Milano, che ha il compito di coordinare il lavoro degli altri 6 e funziona anche da laboratorio analitico centrale dell'intero Gruppo. E' nel quartiere Bovisa, che prese infatti le mosse, negli anni '30, l'attività di Mapei. Qui la prima sede, la prima unità produttiva e il primo Centro di ricerca: un luogo simbolo per noi, recentemente ampliato e rimodernato, che continua a irradiare conoscenza e ad attrarre sempre nuove energie. Non a caso, la ricerca è il settore in cui il Gruppo continua ancora oggi a fare il maggior numero di assunzioni, scegliendo soprattutto giovani neolaureati e neodiplomati nelle più diverse discipline scientifiche. Parafrasando Aristotele, possiamo affermare che questo Centro Ricerca e Sviluppo è il motore immobile che, sin dal 1937, non ha mai smesso di alimentare con energie positive l'intera azienda dirigendo e coordinando le attività scientifiche del Gruppo. Va ricordato, inoltre, che tutti i laboratori utilizzano le strumentazioni e le tecniche più avanzate di analisi chimica e chimico-fisica, come diffrattometri a raggi X, spettrometri e cromatografi di ogni tipo, nonché il microscopio ESEM-FEG, alle quali si aggiungono numerose altre tecniche analitiche, capaci di valutare le caratteristiche dei vari prodotti. Coordinati e diretti dal Centro milanese, i laboratori lavorano in stretto contatto tra loro, ma anche con Università e Istituti di ricerca scientifica e industriale, fungendo altresì da supporto all'assistenza tecnica per la soluzio-

La produzione Mapei

L'offerta della multinazionale italiana è articolata secondo le linee seguenti: adesivi (per pavimenti e rivestimenti sia in ceramica e pietre naturali sia resilienti, tessili e in legno); riempitivi per fughe e sigillanti elastici; prodotti per la preparazione di tutti i supporti in edilizia; leganti idraulici speciali; malte preconfezionate e prodotti speciali per il recupero delle strutture in calcestruzzo; malte e leganti per il recupero degli edifici in muratura; additivi di macinazione, nonché per malte e calcestruzzi; acceleranti per spritz-beton; impermeabilizzanti e protettivi contro l'umidità; sistemi per l'isolamento sia acustico che termico a cappotto; finiture murali e protettive per esterni.

Mapei Corporation, San Bernardino, California

Ibermapei S.A., Cabanillas del Campo (Madrid)

INTERVISTA

GIORGIO SQUINZI - AMMINISTRATORE UNICO DI MAPEI

ne dei problemi più difficili dei committenti.
Vorrei anche rammentare che ogni giorno nei laboratori si utilizzano i più severi standard internazionali, come le norme ISO, CEN, ASTM, e DIN, oltre ovviamente alle specifiche norme internazionali, per mettere a nudo i limiti e le caratteristiche dei vari materiali impiegando le più sofisticate attrezzature, quali dinamometri elettronici e presse usate talvolta in condizioni estreme di temperatura e umidità, ottenute con camere climatiche speciali.
L'esperienza accumulata in tale campo ha permesso ai nostri tecnici di assumere posizioni di grande prestigio, come la presidenza di due commissioni CEN, l'ente delegato all'elaborazione delle normative europee e di rappresentare l'Italia in oltre 100 commissioni e gruppi di lavoro internazionali".

Uomo e ambiente: l'oggetto della ricerca

"Non si fa tanta strada - ha concluso Giorgio Squinzi - ottemperando controvoglia a normative che si ritengono astratte poiché egoisticamente considerate improduttive o cercando di impegnarsi il meno possibile nel rispettare i requisiti minimi, in fatto di rispetto dell'uomo e dell'ambiente, che i prodotti devono possedere. Non è possibile, infatti, crescere in ambito industriale se non vi sono principi etici che ispirano l'attività dell'azienda. Sin dalle origini Mapei si è mossa sul mercato anticipando non solo le richieste della committenza, ma precorrendo anche le più innovative tendenze in fatto di ecologia e di salvaguardia degli applicatori. Uno dei motori principali che spingono la nostra ricerca è, infatti, l'obiettivo di sviluppare prodotti sempre meno dannosi per l'uomo che li utilizza e con sempre minore impatto sull'ambiente.
In questa direzione, oltre allo sviluppo di formule in cui vengono progressivamente eliminati tutti i componenti pericolosi, particolare è stato l'impegno a produrre adesivi senza solventi volatili, pur mantenendo un'ottima lavorabilità e un'alta adesività. Per fare ciò è stata messa a punto, prima nel Centro ricerche di Laval e ora anche in quello di Milano, la camera ambientale, una speciale attrezzatura capace di misurare le emissioni di COV anche in quantità minime".

Stadio Olimpico di Atene, progettato da Santiago Calatrava alla cui realizzazione ha contribuito il know-how tecnologico del Gruppo Mapei

Il Brand Mapei, è molto conosciuto dagli appassionati di ciclismo, sport da sempre sponsorizzato, e considerato lo sport di famiglia, (il papà Rodolfo era negli anni '20 un ottimo corridore). Lui stesso non disdegna poderose scalate sulle nostre montagne, viene simpaticamente chiamato ***'lepre d'acciaio'.*** La visibilità del marchio è enormemente cresciuta con la recente sponsorizzazione della nostra Nazionale di calcio, vincitrice degli ultimi Mondiali in Germania.